

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
2021-2027

ASSE 3 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA – MOBILITA' URBANA

Obiettivo specifico 2.8 - PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO

Azione 2.8.1 - SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA

Iniziativa “Multimodale Urbano” (DGR N. XII/2198 del 15/04/2024)

PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 – ASSE 3 - AZIONE 2.8.1 - INIZIATIVA “MULTIMODALE URBANO” - AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AD INCREMENTARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA COPERTURA DELLA MOBILITÀ URBANA, ATTIVA E DEI TRASPORTI PUBBLICI, AFFERENTE AI NODI DI STAZIONE FERROVIARIA.

SOMMARIO

A.1 - FINALITA' E OBIETTIVI	3
A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI	6
A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA	6
B.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1.1 AIUTI DI STATO	7
B.2 - PROGETTI FINANZIABILI	7
B.2.1. TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'	10
C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
C.1.1- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	14
C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	18
C.3 - ISTRUTTORIA	18
C.3.a - MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO	18
C.3.b - VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO	19
C.3.c - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	21
C.3.d - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.....	27
C.3.e - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	27
C.4 - MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	27
C.4.a - RENDICONTAZIONE	31
C.4.b - VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI	32
D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	33
D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	35
D.3 - PROROGHE DEI TERMINI	35
D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI	35
D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI	36
D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	37
D.7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI	37
D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	38
D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	39
D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	39
D.11 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI	39

A.1 - FINALITA' E OBIETTIVI

L'iniziativa "Multimodale Urbano" si inquadra nell'azione 2.8.1 "Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata" in quanto mira a supportare gli investimenti per:

- favorire l'accessibilità alle città attraverso un miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie con mobilità attiva e un miglioramento dell'intermodalità con il TPL;
- incrementare la qualità, l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici;
- migliorare la sicurezza e l'affidabilità del servizio;
- disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, perseguendo quindi l'obiettivo della decarbonizzazione;
- ottimizzare i tempi di percorrenza, anche mediante interventi che rendano i percorsi più diretti oltreché sicuri.

La finalità degli interventi sarà quindi quella di soddisfare, in maniera organica e condivisa, gli obiettivi programmatici di cui sopra per il miglioramento della mobilità urbana degli ambiti su cui insistono gli interventi in termini di:

- livello di connettività ciclo-pedonale per le principali direttrici di collegamento fra la stazione e le polarità del territorio;
- livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, che ne rafforzi il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, che incentivi gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I regolamenti comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

I riferimenti nazionali:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi.
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

I riferimenti regionali:

- la D.G.R. n. XII/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027"), e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- la L.R. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- la L.R. 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti" che prevede che Regione:
 - promuova servizi innovativi per lo sviluppo della mobilità sostenibile (art. 20);
 - favorisca l'integrazione e l'interscambio fra diversi mezzi di trasporto, la riqualificazione delle stazioni, la creazione di centri di interscambio al fine di incentivare l'uso del trasporto pubblico (art. 21);

- promuova lo sviluppo dei servizi ferroviari di sua competenza anche attraverso la definizione degli interventi infrastrutturali funzionali ai servizi programmati e l'integrazione con altre modalità di TPL (art. 31);
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti - (PRMT), approvato con D.C.R. n. 1245 del 20 settembre 2016, in cui:
- nell'ambito delle strategie, sono previsti lo sviluppo del trasporto collettivo e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, declinati in attività finalizzate all'attivazione delle sinergie tra le reti (strategia 6.3.2 C "integrare i modi di trasporto") e, in particolare, al capitolo "Integrazione dei modi-nodi di interscambio" è indicata la rivisitazione dei layout dei nodi, quale elemento centrale delle azioni per incrementare l'attrattività del sistema di TPL;
 - sono individuate come esempio di dotazioni per l'interscambio, con diversi gradi di importanza a seconda della stazione, i seguenti elementi: presenza di TPL, idonei parcheggi, postazioni per il ricovero delle biciclette, postazioni di bike e car sharing, sistemi di informazione integrata;
 - è inserita strutturalmente, quale allegato 3, la "Strategia Regionale per la Mobilità Elettrica";
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con D.G.R. n. X/1657 dell'11 aprile 2014, che promuove l'intermodalità bici-treno;
- il Documento Strategico della Mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il 29 aprile 2022, che ha come obiettivo quello di incrementare il numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione;
- la D.G.R. n. XII/518 del 26 giugno 2023 "manuale per l'informazione ai viaggiatori e identificazione del sistema regionale di trasporto pubblico in Lombardia";
- la D.G.R. n. XII/2198 del 15 aprile 2024 "PR FESR 2021-2027 - ASSE 3. Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" - attuazione dell'azione 2.8.1. Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata, approvazione dell'iniziativa "Multimodale urbano".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda, per gli ambiti ammissibili individuati dall'Allegato B alla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024 e riportati al punto B.2, i seguenti soggetti:

- i Comuni;
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

RFI può presentare domanda a condizione che venga sottoscritta, da parte del Comune sul cui territorio insiste l'intervento, l'adesione al progetto e l'impegno a incaricare RFI quale Stazione appaltante delle opere; in tali casi dovrà essere allegata la dichiarazione di cui al paragrafo C.1.1. punto 10.

Qualora il proponente degli interventi sia RFI, la stessa assume il ruolo di beneficiario e soggetto attuatore, sulla base di specifiche convenzioni attuative con i singoli Comuni, finalizzate in particolare a disciplinare la disponibilità delle aree, a coordinare le azioni, regolare oneri, competenze, tempi e finanziamenti.

Ogni soggetto beneficiario ha facoltà di presentare anche più proposte progettuali, o come soggetto singolo o come soggetto associato.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a € 41.000.000,00 (quarantuno milioni), in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024.

Le risorse finanziarie trovano disponibilità sul Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 3, Azione 2.8.1.

In caso di economie, le risorse in esubero potranno essere assegnate ad eventuali progetti ammessi e non finanziati, tramite scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le tempistiche per la realizzazione degli interventi tracciate al punto B.2.1.

B.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La fonte di agevolazione dell'iniziativa Multimodale Urbano è il Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 3, Azione 2.8.1.

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammesse a contributo.

B.1.1 AIUTI DI STATO

Gli interventi finanziabili con la Misura del presente Avviso non sono soggetti alla normativa degli Aiuti di Stato in quanto rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche o di RFI spa per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico; gli interventi riguardano asset proprietari di Enti Locali o di RFI, con vincolo di reversibilità allo Stato o agli stessi Enti Locali.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

Gli ambiti territoriali di intervento per i quali i Beneficiari possono presentare una proposta di progetto in linea con gli interventi ammissibili sono stati individuati nel "Programma per lo sviluppo dell'intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI" - approvato con D.G.R. XII/ 7206 del 24 ottobre 2022 – e riportati nella seguente Tabella A.

Ambiti di Stazione	Provincia	Ambiti di Stazione	Provincia
Abbiategrasso	MI	Stazioni del Comune di Milano	MI
Bergamo	BG	Monza	MB
Brescia	BS	Morbegno	SO
Busto Arsizio	VA	Pavia	PV
Codogno	LO	Piadena	CR
Colico	LC	Ponte S. Pietro	BG
Como S. Giovanni	CO	Rho	MI
Crema	CR	Rho Fiera	MI
Cremona	CR	Rovato	BS
Desenzano del Garda-Sirmione	BS	Sesto San Giovanni	MI
Desio	MB	Sondrio	SO
Gallarate	VA	Treviglio	BG
Lecco	LC	Varese	VA
Lissone-Muggiò	MB	Verdello-Dalmine	BG
Lodi	LO	Voghera	PV
Mantova	MN		

TABELLA A - Elenco ambiti territoriali di intervento.

Le tipologie di interventi finanziabili attraverso il presente avviso devono perseguire entrambi i seguenti obiettivi progettuali:

1. sostegno alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio, al fine di migliorare l'accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo e collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie);
2. sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micro-mobilità, la mobilità dolce, la previsione di spazi per i servizi di sharing in corrispondenza dei nodi del Trasporto rapido di massa, nonché intervenendo per migliorare l'infrastrutturazione ed il servizio inerente al TPL, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio modale TPL/ferrovia.

Nel dettaglio gli interventi ammissibili sono:

- a) riassetto e razionalizzazione dei piazzali esterni di stazione e degli accessi;
- b) dotazione/sistemazione delle aree di sosta e di attesa TPL;
- c) predisposizione stalli K&R e sosta breve, che non potranno essere a pagamento;
- d) parcheggi per le biciclette e velostazioni, alle condizioni di cui al punto B.1.1. Aiuti di Stato;
- e) miglioramento/realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali intermodali.

Gli interventi ammissibili possono prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti opere:

- a. riorganizzazione della viabilità afferente al nodo stazione, con annesso opere stradali finalizzate a razionalizzare i percorsi dei veicoli del trasporto pubblico e dei pedoni/ciclisti;
- b. sottopassi e sovrappassi della stazione che abbiano anche funzione urbana e che possano quindi facilitare ed ottimizzare la mobilità ciclopedonale e l'intermodalità tra i diversi livelli di trasporto pubblico;
- c. corsie preferenziali TPL che possano migliorare lo scambio ferro-gomma;
- d. arredo urbano e attrezzaggio stalli TPL;
- e. ciclofficina, qualora connessa ad una nuova velostazione; per quanto riguarda le velostazioni ed eventuale ciclofficina annessa, la loro gestione può essere

affidata/concessa, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, a soggetti, anche privati, a condizioni tali da non determinare aiuto di stato;

- f. riqualificazione e/o rifunzionalizzazione edifici esistenti a servizio del trasporto pubblico o dei servizi intermodali.

Nella progettazione delle opere di cui sopra si raccomanda di far riferimento al cap. 7 "Linee di Indirizzo per l'attuazione" dell'Allegato Tecnico al "Protocollo di Intesa: definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI" di cui alla DGR X/7206 del 24 ottobre 2022.

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

B.2.1. TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le tempistiche per la presentazione delle domande e per l'assegnazione delle risorse sono le seguenti:

- presentazione domande: **dal 3 settembre 2024 al 18 ottobre 2024;**
- istruttoria delle domande pervenute e decreto di assegnazione dei contributi: entro il **30 novembre 2024;**
- accettazione del contributo da parte dei beneficiari: entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione.

Gli interventi oggetto di agevolazione devono prevedere il rigoroso rispetto della seguente tempistica:

- avvio dei lavori: entro il **15/09/2026;**
- fine lavori e collaudo finale dei lavori (o certificato di regolare esecuzione) con esito positivo, comprovante la fine degli stessi: **entro il 31/12/2028;**
- rendicontazione finale dell'intervento realizzato: presentazione sul portale regionale Bandi e Servizi, secondo le regole del PR FESR 2021 - 27, **entro 90 giorni** dall'avvenuto collaudo e comunque non oltre il **31/12/2029.**

Saranno ammesse proroghe, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/1978 e compatibilmente con le tempistiche della programmazione comunitaria.

Le proroghe, adeguatamente motivate e correlate di cronoprogramma aggiornato, dovranno essere formalmente richieste prima della scadenza del termine al Dirigente dell'Unità Organizzativa responsabile del procedimento a mezzo piattaforma BeS, e dallo stesso autorizzate.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità delle spese viene valutata ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii., unitamente al D.P.R. 22/2018, nonché in base alle disposizioni dell'Avviso.

Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa, che decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31 dicembre 2029.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non coincide con il soggetto che sostiene direttamente le spese di progetto, ai fini della certificabilità della spesa devono essere rendicontati anche i documenti giustificativi del trasferimento di risorse dal soggetto beneficiario al soggetto che ha sostenuto la spesa (es: mandati di pagamento quietanzati). Tali giustificativi devono rispettare le condizioni generali di ammissibilità, fra cui essere sostenuti e quietanzati nel periodo di ammissibilità previsto.

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate alla realizzazione degli interventi inerenti ai progetti ammessi alla presente agevolazione. Il costo minimo di ciascun intervento deve essere pari ad almeno € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro). Il contributo massimo accordabile per ciascun intervento non può superare la soglia di € 20.000.000,00 (20 milioni di euro); nel caso di interventi che eccedono la somma dei 20 milioni, le somme eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

Il Quadro Economico (QE) dell'intervento dovrà essere redatto secondo il facsimile in Allegato 3 e compilato anche sulla piattaforma Bandi e Servizi, indicando chiaramente le diverse voci di spesa e quali voci sono oggetto di richiesta di contributo e quali hanno altro tipo di agevolazione.

In particolare, sono ammissibili i costi sostenuti per:

1. la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti, incluse le spese per la realizzazione di eventuali misure di adattamento climatico, e relativi oneri per la sicurezza;
2. spese tecniche, riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) a base d'appalto relative a:
 - 2.1. progettazione;
 - 2.2. redazione di relazioni tecniche specialistiche, rilievi strumentali;
 - 2.3. direzione Lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP;
 - 2.4. collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti;

3. somme a disposizione degli Enti beneficiari strettamente correlate con gli adempimenti di legge per l'espletamento delle procedure di gara (pubblicizzazione gara, contributo ANAC);
4. imprevisti, fino a max 10% dell'importo delle opere (lavori più oneri di sicurezza) aggiudicate ritenute ammissibili;
5. allacciamenti ai pubblici servizi;
6. lo spostamento di reti tecnologiche interferite;
7. le aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del bene. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza; tale percentuale è aumentata al 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici come previsto dall'art. 17 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22;
8. espropri e acquisto di fabbricati per un importo massimo pari al 10% delle spese totali ammesse al momento dell'accettazione dell'agevolazione e alle seguenti condizioni previste dal comma 1 dell'art.18 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22:
 - la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
 - attestazione che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
 - dichiarazione che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo; impegno a che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo di almeno 10 anni;
 - dichiarazione che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'intervento;

9. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, elementi di arredo urbano, segnaletica e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
10. cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica di cui al successivo punto D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per progetto;
11. IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Nel caso di progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e collaudo in corso d'opera o finale delle opere, è ammessa la possibilità di affidare tali incarichi a personale interno alla Pubblica Amministrazione, nella misura di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

In tal caso la spesa ammissibile accantonata nel Quadro Economico corrisponderà alla somma stanziata ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Altri criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

Ai sensi della normativa vigente, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile all'agevolazione, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. essere direttamente imputabile al progetto ammesso ad agevolazione e approvato con atti della amministrazione regionale;
- b. essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nell'avviso (punto B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- c. essere pertinente, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- d. essere effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- e. nel caso in cui il soggetto beneficiario non coincide con il soggetto che sostiene direttamente le spese di progetto, ai fini della certificabilità della spesa devono essere rendicontati anche i documenti giustificativi del trasferimento di risorse dal soggetto beneficiario al soggetto che ha sostenuto la spesa (es: mandati di pagamento quietanzati).
- f. essere sostenuta e quietanzata nell'arco temporale compreso tra la data di pubblicazione dell'Avviso e il 31/12/2029;

- g. essere comprovata da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- h. i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti;
- i. essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo "Bandi e Servizi", attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto (V. Punto C.4.a).

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di agevolazione, firmata elettronicamente dal legale rappresentante del Beneficiario o suo delegato, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Portale Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Le modalità di accesso a Bandi e Servizi riportate al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>

Per ciascun progetto dovrà essere presentata una specifica domanda e il sistema le attribuirà un codice identificativo ID univoco.

La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di agevolazione e a seguito del caricamento dei documenti di cui al punto C.1.1., il sistema genererà automaticamente il modulo di domanda di contributo, il cui facsimile è riportato in Allegato 4.

Qualora la compilazione su Bandi e Servizi sia effettuata da persona diversa dal legale rappresentante o suo delegato, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante tale modulo di domanda e sottoscriverlo secondo le modalità di seguito descritte. La domanda dovrà essere ricaricata a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante o suo delegato.

Nel caso di sottoscrizione da parte di un delegato, dovrà essere caricata a sistema la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate e del caricamento dei documenti richiesti cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella propria sezione anagrafica di Bandi online. La comunicazione riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La finestra temporale per la presentazione delle domande decorrerà dalle ore 12 del 03/09/2024 e sarà disponibile fino alle ore 12 del 18/10/2024.

C.1.1- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda di agevolazione dovrà necessariamente essere allegata la seguente documentazione.

Per alcuni dei documenti sotto riportati saranno resi disponibili, all'apertura della piattaforma, i modelli su Bandi e Servizi.

1. Relazione ed Elaborati quadro esigenziale (n° allegati grafici....)datati e firmati da tecnico abilitato (v. "Scheda Progetto"- allegato 1).

2. Relazione Tecnico-Illustrativa ed elaborati grafici (n° allegati grafici....)datati e firmati da tecnico abilitato (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).
3. Relazione riepilogativa della conformità della proposta ai criteri di ammissibilità, valutazione e premialità (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).
4. Perizia giurata di stima (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).
5. Dichiarazione attestante la rispondenza degli interventi proposti al criterio di ammissibilità specifica "Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore" datata e firmata dal tecnico comunale competente.
6. Screening per la resilienza climatica (secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" DPCoe - MASE - JASPERS del 6 ottobre 2023"), firmato da tecnico abilitato o RUP (v. "Verifica climatica - Screening per la resilienza "allegato 11).
7. Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze dell'Avviso, redatto come da modello in Allegato 2, da compilare anche su Bandi e Servizi.
8. Quadro Economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto, redatto come da facsimile in Allegato 3, da compilare direttamente su Bandi e Servizi.
9. (per i Comuni) Dichiarazione dell'Ente che attesti la conformità della destinazione urbanistica dell'intervento - ovvero dichiarazione contenente l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
10. (per RFI) Dichiarazione che attesti di aver acquisito dal Comune sul cui territorio insiste l'intervento la dichiarazione/atto contenente l'adesione al progetto, l'impegno di incaricare RFI quale Stazione appaltante delle opere e l'attestazione di conformità della destinazione urbanistica o l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
11. Dichiarazione di RFI che la stazione oggetto di proposta sia ricompresa nella programmazione del Piano Integrato Stazioni con completamento entro il 2029.
12. Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e/o degli immobili interessati dall'intervento ovvero dichiarazione o nulla osta da parte della Proprietà dell'area

- e/o degli immobili della loro messa in disponibilità, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
13. Dichiarazione attestante l'impegno ad inserire le opere oggetto di agevolazione nel programma dei lavori pubblici del Comune interessato dall'intervento stesso, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 14. Dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale rappresentante del beneficiario o suo delegato, a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale ed eventualmente eccedente il limite di 20 milioni di euro, comprensiva di eventuali varianti al progetto per le opere da realizzarsi nel perimetro dell'asset di proprietà che comportino incrementi al quadro economico.
 15. Attestazione di impegno ad acquisire le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi e/o nulla osta per la realizzazione dell'opera, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 16. Attestazione di impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 17. Attestazione di impegno a rispettare il principio DNSH come declinato al punto C.3.b del presente avviso (incluso, ove applicabili, il rispetto dei pertinenti CAM GPP adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), nello sviluppo della progettazione preliminare ed esecutiva firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 18. Dichiarazione di non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura per lo stesso progetto presentato firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 19. Dichiarazione da parte del Beneficiario a garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, per almeno 5 anni, previo accordo con eventuali altri soggetti interessati, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 20. Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a non alienare o valorizzare (ai sensi della l.r. 16/2016, artt. 28, 29, 30 e 31) le opere realizzate e/o completate con i fondi del PR FESR 2021-2027, nonché la loro destinazione d'uso prevista/ottenuta dal progetto stesso, per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.

21. Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a conservare tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa pertinente, per 10 (dieci) anni.
22. Dichiarazione del Beneficiario ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060 , a non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per almeno 5 anni dal pagamento del saldo.
23. In caso di presentazione di domanda da parte di RFI, impegno a stipulare specifica Convenzione con il Comune.
24. Dichiarazione di esenzione di applicazione dell'imposta di bollo.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 D. lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B secondo il modello che sarà reso disponibile su Bandi e Servizi.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'assegnazione delle risorse avverrà tramite una procedura valutativa con graduatoria delle domande ammissibili, formalizzata con decreto dirigenziale del Responsabile d'Asse.

Gli interventi finanziabili dal PR FESR 21-27 saranno selezionati tramite l'applicazione di criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità specificatamente definiti, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 29 settembre 2022 e con procedura scritta conclusasi 3 giugno 2024.

C.3 - ISTRUTTORIA

C.3.a - MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO

La fase di verifica della completezza e adeguatezza formale della domanda inoltrata tramite Bandi e Servizi sarà effettuata dal personale dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche di Regione Lombardia e prenderà avvio dal giorno successivo a quello di chiusura della finestra temporale prevista per la presentazione delle domande stesse (dal 18 ottobre 2024).

La verifica di completezza formale e di conseguente ammissibilità sarà effettuata in riferimento alla documentazione di cui al punto C.1.1.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti eventuali integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta stessa.

Al termine della procedura di verifica della completezza formale della domanda, il Responsabile d'Asse formalizzerà con decreto l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica delle domande sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

1. valutazione dell'ammissibilità dell'intervento, nel corso della quale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e dai criteri di ammissibilità specifici riportati nel seguente punto C.3.b;
2. valutazione di merito tecnico, da eseguire a seguito del positivo esito delle verifiche di cui al precedente punto 1), nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio a ciascuna proposta candidata, sulla base dei criteri di valutazione riportati nel seguente punto C.3.c.

C.3.b - VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Gli interventi oggetto delle domande saranno valutati secondo i criteri di ammissibilità di cui alla Tabella B qui sotto riportata.

TABELLA B - Criteri di ammissibilità dell'intervento

1. Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore
<p>Il Comune deve essere dotato di almeno uno di questi strumenti: Piano Urbano Mobilità – PUM, Piano Urbano del Traffico – PUT, Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS così come previsto dalla legislatura vigente. Lo strumento di pianificazione deve essere approvato alla data di presentazione del progetto.</p> <p>I Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti potranno fare riferimento al PUMS del capoluogo di provincia/bacino di riferimento.</p> <p>Ai fini del rispetto del presente criterio, potranno essere presi in considerazione gli strumenti di pianificazione vigenti – come da attestazione del Comune - la cui prima approvazione o l'aggiornamento non sia antecedente al 2014.</p>
2. Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA)
<p>L'azione deve essere coerente con il PRIA, in particolare in riferimento all'azione TPL-5n – Accessibilità e integrazione di stazioni e interscambi</p> <p>Il progetto dovrà dimostrare la coerenza con l'azione TPL-5n – Accessibilità e integrazione di stazioni e interscambi, che prevede:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle possibilità di interscambio per gli utilizzatori del trasporto pubblico che raggiungono stazioni, fermate e capolinea, con le autolinee o con la propria auto o bicicletta, attraverso la realizzazione di: nuove fermate attrezzate per le autolinee e corsie preferenziali, realizzazione di strutture e di parcheggi di interscambio per utenti del trasporto pubblico, interventi per la riqualificazione degli spazi per l'attesa, informazioni al pubblico e sicurezza; percorsi ciclabili e pedonali di accesso alle stazioni.</p>

3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.

Il progetto dovrà dimostrare il rispetto dei seguenti criteri, applicati per le sezioni di pertinenza dei singoli progetti

A. Mitigazione del cambiamento climatico e transizione verso un'economia circolare

Il Beneficiario è tenuto all'applicazione dei CAM vigenti, ove applicabili, fra cui:

- il CAM edilizia (DM 23 giugno 2022 n. 256 e s.m.i.), secondo quanto previsto nel par 1.1 "Ambito di applicazione dei CAM";
- i CAM arredo urbano (DM 7 febbraio 2023 e s.m.i. e i CAM illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017 e s.m.i., DM 28 marzo 2018 s.m.i.).

B. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo)

La progettazione del potenziamento dei nodi di interscambio dovrà considerare anche lo studio del traffico locale, al fine di individuare gli impatti e adottare le opportune misure di fluidificazione del traffico (es. interventi sulla viabilità locale, riduzione delle interferenze tra i diversi flussi, modifiche dei sensi di percorrenza, intervento su nodi che creano congestione ecc.).

C. Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il progetto dovrà dimostrare che sia garantita la realizzazione di interventi che non compromettano la funzionalità dei varchi della Rete Ecologica Regionale.

4. Rispetto del principio del Climate Proofing

Verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli Indirizzi nazionali.

Secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" DPCoe - MASE - JASPERS del 6 ottobre 2023¹, il progetto deve essere sottoposto a verifica climatica e in particolare:

- a screening per la resilienza climatica² e ad eventuale analisi dettagliata, qualora l'esito dello screening mostri una vulnerabilità medio-alta per uno o più fenomeni climatici (ondate di calore, eventi di precipitazione estremi, alluvioni, ecc.);
- a screening per la neutralità climatica³.

Lo screening relativo alla neutralità climatica è stato effettuato da Regione Lombardia; gli esiti – disponibili su richiesta presso l'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche – escludono la necessità di ulteriori approfondimenti. La proposta progettuale deve essere pertanto corredata dalla Relazione di Verifica climatica di resilienza, relativa alla fase di screening, secondo il format di cui all'allegato 11.

5. Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità.

Rispetto della normativa nazionale Legge 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n.236, nonché della normativa regionale e di settore.

NOTE:

1. https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf
2. Lo screening per la resilienza climatica è finalizzato a valutare l'esposizione del luogo e la sensibilità dell'intervento in relazione agli scenari previsionali legati ai cambiamenti climatici, al fine di stimare la vulnerabilità e la necessità di eventuali approfondimenti nelle successive fasi progettuali, in relazione alla necessità di adozione di misure di adattamento al fine di ridurre il rischio previsto.
3. Lo screening per la neutralità climatica è finalizzato a stimare, anche in modo parametrico le emissioni assolute e relative dell'intervento, al fine di identificare se il progetto ha un potenziale emissivo inferiore o superiore rispetto a 20 kton CO2 eq /anno.

Sono ammessi alla fase di valutazione di merito gli interventi:

- che rispondono a tutti e cinque requisiti di ammissibilità;
- coerenti con le finalità dell' Avviso e con le tipologie di interventi ammissibili.

C.3.c - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito dell'istruttoria formale delle domande, per ciascun progetto di intervento presentato e ritenuto ammissibile si procederà all'istruttoria di valutazione di merito finalizzata a:

- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- quantificare il contributo concedibile;
- stilare una graduatoria degli interventi ammessi all'agevolazione.

L'istruttoria di valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione, da istituirsi alla chiusura dell' Avviso. Il Nucleo di Valutazione sarà composto da almeno tre componenti designati tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia ed è nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche.

Nell'istruttoria di valutazione si assegnerà un punteggio risultante dalla somma dei singoli punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione di cui alla Tabella C, punto C.3.c.

Il Nucleo di Valutazione dovrà quantificare i punteggi per ciascun progetto ai fini della definizione della graduatoria finale, tramite l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione.

TABELLA C - Criteri di valutazione

1. Presenza di funzioni e servizi di rilevanza urbana identificati come poli attrattori (intermodalità, salute, istruzione, cultura, turismo).	Punteggio
---	------------------

<p>Verifica della presenza di poli attrattori nel contesto analizzato e delle azioni previste rispetto al collegamento, tramite percorsi protetti e continui pedonali e/o ciclabili, dagli stessi all'ambito ferroviario.</p> <p>Per poli attrattori si intendono: università, scuole, musei, aree di interscambio (si valutano i servizi di mobilità presenti quali fermata metropolitana/tramviaria/bus, autostazione, navigazione, ...), ospedali o strutture sanitarie, attrazioni turistiche, siti storici, ...</p> <p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 5 punti, sarà assegnato in funzione di quanto la soluzione progettuale risolve/implementi il collegamento tra i poli attrattori individuati e la stazione, mediante percorsi di connessione protetti e continui per la pedonalità e la ciclabilità.</p> <p>Il bacino di riferimento rispetto a cui valutare la risoluzione/implementazione dei collegamenti è pari a 1 km per i collegamenti pedonali e 3 km per i collegamenti ciclabili.</p>	<p>Fino a 5 punti</p>
<p>2. Numero di frequentazioni ferroviarie e spostamenti OD sistematici complessivi, generati e attratti, riferiti alla popolazione residente</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il punteggio complessivo è determinato dal seguente parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di passeggeri che transitano in stazione, calcolati in un giorno feriale medio, rapportato al numero di abitanti, espresso in percentuale: <ul style="list-style-type: none"> ○ ≤10% - 1 punto ○ Tra 10% e 20% - 2 punti ○ Tra 21% e 30% - 3 punti ○ Tra 31% e 40% - 4 punti ○ ≥40% - 5 punti 	<p>Fino a 5 punti</p>
<p>3. Presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...)</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il criterio prende in considerazione la presenza o meno di differenti infrastrutture e servizi, da valutare per ogni accesso (fronte e retro) alla stazione ferroviaria.</p> <p>Il punteggio è attribuito in funzione di quanto il progetto incida sui diversi servizi, favorendo e garantendo l'intermodalità, e concorra ad incrementarne l'utilizzo, nonché a favorire la mobilità attiva e/o il TPL e ridurre l'uso dell'auto privata. L'intervento di miglioramento del servizio su una o più componente non deve compromettere la funzionalità delle altre con riferimento allo stato di fatto.</p> <p>Il progetto dovrà tenere particolarmente conto delle <i>linee guida di cui all'allegato tecnico cap.7</i> (DGR XI/7206 del 22 ottobre 2022), nonché del <i>Manuale per l'informazione ai viaggiatori e identificazione del sistema regionale di trasporto pubblico in Lombardia</i> (DGR XII/518 del 26/06/2023).</p>	<p>Fino a 50 punti</p>

Il punteggio complessivo, **per un massimo di 50 punti**, sarà attribuito sulla base dei seguenti aspetti:

3.1 HUB tpl e fermate TPL: Tot. punti attribuibili 15

ridurre le distanze del servizio TPL dagli accessi della stazione (con riferimento alla mezzeria delle banchine), affinché siano minimizzati i percorsi di interscambio ferro-gomma (anche in termini di dislivelli) e la stazione e le fermate del tpl risultino spazialmente concentrate e reciprocamente visibili; progettare percorsi di connessione sicuri, evitando angoli ciechi, che non allunghino i tempi di percorrenza rispetto alla situazione attuale e che evitino il più possibile attraversamenti stradali e interferenze; attrezzare le fermate tramite pensilina, seduta e palina (come da Decreto dirigenziale di Regione Lombardia n. 6989 del 28 maggio 2021); prevedere idonea segnaletica, in particolare per gli utenti deboli, di terminal/fermate bus e altri servizi intermodali; definire un interscambio del trasporto pubblico unico e compatto, che miri a ridurre le distanze gomma-gomma all'interno del nodo, rispetto allo stato di fatto. Il progetto dell'interscambio con l'eventuale riorganizzazione dei percorsi d'adduzione dei servizi di tpl non deve portare alla riduzione di fermate, dei suddetti, in ambito urbano.

3.2 Interscambio Metropolitana/Tramvia: Tot. punti attribuibili 10

migliorare i percorsi di interscambio ferro-ferro, rendendoli, ove possibile, reciprocamente visibili, progettando percorsi di connessione sicuri, che riducano o quantomeno non peggiorino le distanze rispetto alla situazione attuale e che evitino il più possibile attraversamenti stradali e interferenze con altre modalità di trasporto; attrezzare le fermate tramite pensilina, seduta e palina (come da Decreto dirigenziale di Regione Lombardia n. 6989 del 28 maggio 2021); prevedere idonea segnaletica, in particolare per gli utenti deboli, di terminal/fermate e altri servizi intermodali;

Per i punti 3.1 e 3.2 sarà considerato elemento di valore la condivisione degli interventi con l'Agenzia del TPL.

3.3 Servizi accessori: Tot. punti attribuibili 5

- car sharing e stalli taxi: prevedere l'ubicazione di stalli in numero adeguato alla frequentazione della stazione, in posizione visibile dalla stazione, facilmente raggiungibile, grazie anche al posizionamento di idonea segnaletica;
- stalli PRM: prevedere l'ubicazione di stalli PRM in numero adeguato alla frequentazione della stazione e il più prossimo possibile all'accesso ai binari, evitando attraversamenti stradali e dislivelli;
- stalli K&R: prevedere, l'ubicazione di stalli in numero adeguato alla frequentazione della stazione e il più prossimo possibile all'accesso ai binari, evitando attraversamenti stradali e dislivelli;
- stalli ricarica elettrica per auto e bici: tali elementi non possono rientrare tra le spese ammissibili; tuttavia, potrà essere inclusa nel progetto, come elemento per una migliore valutazione della

<p>proposta la definizione di un'area dedicata per consentire, eventualmente anche in una seconda fase, l'attivazione del servizio</p> <p>3.4 percorsi pedonali: Tot. punti attribuibili 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la connessione pedonale diretta tra gli ingressi della stazione e le aree di sosta per l'intermodalità (fermate tpl, parcheggi bici, parcheggi auto..), progettando percorsi di alta qualità, adeguatamente illuminati, favorendo percorsi wayfinding seguendo le linee di desiderio naturali (il percorso che è più probabile che un utente utilizzi per spostarsi tra le principali destinazioni); privilegiare i movimenti pedonali nell'ambito di stazione, attraverso interventi di traffic calming e riconnettere parti del territorio attualmente separate dalla ferrovia aumentandone l'accessibilità; - elementi di collegamento ferroviario ed urbano (sottopassi e passerelle): laddove previsti, i nuovi collegamenti o le riqualificazioni dell'esistente devono garantire percorsi sicuri, adeguatamente illuminati prediligendo laddove possibile la luce naturale, elementi di elevata qualità e una facile accessibilità; <p>3.5 ciclabilità: Tot. punti attribuibili 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - piste ciclabili: progettare nuovi percorsi o migliorare i percorsi esistenti con tracciati diretti e lineari, favorendo la ricucitura di parti del territorio attualmente separate dalla ferrovia, limitando i conflitti con altre forme di trasporto (pedonale o veicolare), garantendo la visibilità degli attraversamenti, una buona segnaletica e strumenti di protezione; - stalli biciclette e velostazione: prevedere parcheggi per biciclette illuminati e controllati, possibilmente coperti, in numero adeguato alla frequentazione della stazione, da collocarsi in prossimità degli accessi alla stazione, secondo quanto previsto dal PRMC, collegati ai percorsi ciclabili esistenti o previsti dal progetto, limitando gli attraversamenti stradali. 	
<p>4. Complementarità e sinergia con interventi già programmati</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il criterio prende in considerazione come elemento virtuoso la presenza di progettualità già programmate negli strumenti di pianificazione comunali e/o nel Piano Integrato Stazioni di RFI (P.I.S.) per gli ambiti di stazione oggetto di valutazione.</p> <p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 5 punti, prende in considerazione le seguenti voci:</p> <p>4.1 Progetti ad integrazione/sinergia di altri interventi pubblici o privati di interesse pubblico la cui realizzazione è prevista entro il 2029;</p> <p>4.2 interventi su ambiti di una stazione per la quale sono previsti azioni del P.I.S. da realizzare entro il 2029.</p>	<p>Fino a 5 punti</p>

5. Coerenza della programmazione delle Agenzie del TPL con la pianificazione degli interventi	Punteggio
Il criterio prende in considerazione come elemento virtuoso la presenza di progettualità programmate sulla stazione in esame all'interno del Piano di Bacino dell'Agenzia Tpl di riferimento.	Fino a 5 punti
6. Adeguato servizio per i principali nodi urbani	Punteggio
<p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 10 punti, è composto dalla somma dei singoli punteggi relativi alle componenti del servizio offerto, ovvero disponibilità di fermata e frequenza:</p> <p>6.1 Servizio treni alta velocità/Intercity: 2 punti;</p> <p>6.2 Treni giornalieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. fino a 100 treni/giorno: 1 punto; b. da 100 a 200 treni/giorno: 2 punti; c. da 200 a 250 treni/giorno: 3 punti; d. \geq 250 treni/giorno: 4 punti. <p>6.3 Servizi di TPL in prossimità della stazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. almeno una linea con frequenza inferiore a 30' nella fascia di punta: 3 punti; b. almeno una linea con frequenza da 30' a 60' nella fascia di punta: 1 punto. <p>6.4 Servizio di metropolitana/tramvia in prossimità della stazione: 1 punto.</p>	Fino a 10 punti
7. Sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (e puntando anche a: limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche).	Punteggio
<p>Saranno valorizzate nel punteggio le proposte che presenteranno soluzioni positive e auspicabilmente innovative sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della qualità urbanistico-architettonica, come sotto declinato.</p> <p>7.1 Consumo di suolo – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Capacità dell'intervento di limitare l'impermeabilizzazione del suolo, prediligendo aree già infrastrutturate/impermeabilizzate, anche come occasione di recupero di contesti sottoutilizzati e mantenendo comunque una quota di terreno permeabile.</p> <p>Nel caso di consumo di nuovo suolo, previsione di contestuali interventi di de-impermeabilizzazione, nonché di utilizzo di materiali permeabili e drenanti.</p> <p>7.2 Paesaggio e patrimonio culturale – Tot. punti attribuibili 5 punti</p>	Fino a 20 punti

<p>Capacità degli interventi (sia nuovo inserimento di infrastrutture che riqualificazione dell'esistente) di operare un'attenta valutazione del rapporto progetto/contesto, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di dare una nuova identità a contesti banalizzati; • di costituire un'occasione di riqualificazione dei contesti urbani e paesaggistici di riferimento, di rigenerazione di aree e ambiti degradati e compromessi, in stato di abbandono, e/o uso improprio; • laddove gli interventi si inseriscano all'interno dell'edificato storico (nuclei di antica formazione, centro storico, vie, strade e piazze tutelate), di orientare la progettazione al rispetto del contesto storicizzato e rapportarsi con l'assetto storico consolidato della viabilità, comprensivo di tutti gli elementi che la compongono (quali ad esempio passaggi pedonali, sovrappassi e sottopassi, presenza di alberature...). <p>7.3 Salute e sicurezza – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Previsione della commistione di funzioni nelle aree esterne alle stazioni, al fine di favorirne la fruizione, così da incidere sulla percezione di sicurezza delle aree.</p> <p>Previsione di aree alberate, attrezzature o altro funzionali al ristoro e al benessere dei cittadini.</p> <p>7.4 Fonti energetiche rinnovabili ed efficientamento energetico – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Prevedere l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico superiori alle previsioni di legge (es. corpi illuminanti) e di fonti energetiche rinnovabili.</p>	
--	--

I soggetti richiedenti il contributo, in possesso dei requisiti di ammissibilità, saranno ammessi ad agevolazione in base alla somma dei punteggi ottenuti.

A parità di punteggio si procederà in ordine di protocollazione della domanda.

Sono ammessi in graduatoria i progetti con una valutazione pari o superiore a 50/100.

È previsto inoltre un criterio di premialità aggiuntiva e perciò facoltativo, da applicarsi ai soli progetti ammessi in graduatoria, di cui alla seguente Tabella E.

TABELLA D - CRITERI DI PREMIALITA'

1. Presenza di PUMS per Comuni con popolazione sotto ai 100.000 abitanti	Punteggio
Ai Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti che si sono dotati di PUMS (strumento non obbligatorio per legge per questi Comuni) si attribuirà un bonus extra di 10 punti.	+ 10 punti

C.3.d - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso dell'istruttoria tecnica di cui ai punti C.3.b e C.3.c, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta stessa.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

C.3.e - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Le risultanze della istruttoria e valutazione, con l'individuazione dei progetti ammessi in graduatoria e dei progetti non ammessi in graduatoria, oltre che dei progetti ammessi a contributo regionale con gli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate dal Responsabile d'Asse entro 45 giorni (quarantacinque) dalla chiusura della procedura telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi per la presentazione della domanda, con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma Bandi e Servizi

C.4 - MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione pubblica a favore del soggetto beneficiario è fino al 100% del costo totale ammissibile per ciascuna proposta.

Le somme relative ai contributi in capitale concessi per la progettazione e l'esecuzione delle opere sono erogate, a seguito di specifica richiesta ed entro 80 giorni dalla richiesta stessa (ai sensi del Regolamento UE 2021/1060), su istanza del beneficiario ed erogate in quattro tranches nel modo seguente:

- a) **Prima quota** - venticinque per cento dell'importo assegnato a seguito dell'accettazione del contributo, da richiedersi da parte del beneficiario a partire dal 1/1/2025 sino al 31/12/2025;
- b) **Seconda quota** - trenta per cento dell'importo assegnato del contributo, così come riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione, successivamente all'invio da parte del RUP del Contratto d'appalto sottoscritto e del Verbale di consegna dei lavori, con rendicontazione delle spese sostenute, da richiedersi a partire dall'1/1/2026 sino al 31/12/2026;

- c) **Terza quota** - trenta per cento dell'importo assegnato alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP, con rendicontazione delle spese sostenute; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- d) **Quota a Saldo** - da richiedere entro il 31/12/2029, previa attestazione da parte del RUP delle spese sostenute mediante invio delle fatture quietanzate e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA IN ANTICIPAZIONE

A seguito della comunicazione formale del provvedimento di assegnazione, il soggetto beneficiario deve confermare ufficialmente l'accettazione del contributo assegnato, così che Regione possa procedere all'erogazione della prima quota. L'accettazione dovrà essere formalizzata utilizzando il modulo che sarà reso disponibile sul portale Bandi e Servizi contestualmente alla pubblicazione della graduatoria.

Al modulo di accettazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- il preliminare di acquisto delle aree e/o dei fabbricati oggetto di intervento;
- convenzione attuativa sottoscritta tra RFI ed il Comune nel quale è ubicato l'intervento, qualora necessaria;

La mancata sottoscrizione dell'accettazione del contributo entro i termini previsti dalla comunicazione formale del provvedimento di assegnazione comporta la decadenza dal beneficio.

Entro i termini stabiliti nella comunicazione del provvedimento di assegnazione, il soggetto beneficiario provvede a redigere, approvare ed inoltrare alla struttura responsabile, per la conferma dell'aiuto finanziario, il progetto a base di gara per la verifica di coerenza rispetto al progetto ammesso.

Il progetto a base di gara dovrà essere corredato anche dalla verifica di resilienza climatica dettagliata, ove richiesta ad esito dello screening (v. Allegato 11), nonché dalla relazione o relazioni CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (Criteri Ambientali Minimi), in accordo con quanto dichiarato al punto C.1.1.17 del presente Avviso.

EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA

Verificata la coerenza del progetto con la proposta originaria e con i criteri di valutazione dell'iniziativa, il Dirigente responsabile provvede alla conferma del contributo finanziario, ridefinendo il quadro economico del progetto relativamente alle spese ammissibili.

Successivamente all'espletamento della procedura di gara, a partire dall'1/1/2026 sino al 31/12/2026, il soggetto beneficiario, ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini previsti, dovrà presentare tramite piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione:

- a) copia del bando di gara;
- b) provvedimento di aggiudicazione;
- c) contratto d'appalto stipulato e sottoscritto dalle parti;
- d) il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara;
- e) rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, comprese quelle afferenti alla progettazione/consulenza tecnica, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;
- f) verbale di consegna ed inizio dei lavori;
- g) check list appalti, rinvenibili sul sito PR Lombardia FESR 2021-2027, debitamente compilate;
- h) progetto esecutivo dell'intervento approvato dall'Ente competente;
- i) verifica di resilienza climatica dettagliata, ove richiesta ad esito dello screening (v. Allegato 11);
- j) relazione o relazioni CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (Criteri Ambientali Minimi), in accordo con quanto dichiarato al punto C.1.1.17 del presente Avviso.

Sulla base del quadro economico aggiornato a seguito delle risultanze dell'appalto, il Dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

A seguito dell'accettazione formale da parte del soggetto beneficiario, il Dirigente responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma del contributo finanziario, con impegno di spesa rideterminato come sopra, e dispone l'erogazione della seconda tranche del contributo.

EROGAZIONE TERZA QUOTA

La terza rata pari al trenta per cento dell'importo assegnato sarà erogata, a seguito dell'avvenuta rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa, e come previsto dal punto C.4.a, alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP.

EROGAZIONE SALDO

La quota di contributo a saldo sarà liquidata a intervento concluso, previa la presentazione e la verifica di:

- a. certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori con esito positivo;
- b. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;
- c. documentazione fotografica dell'intervento realizzato e attestante l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti al successivo punto D.8;
- d. scheda di attestazione del rispetto degli impegni assunti relativamente ai criteri 3, 4 e 5 di cui alla tabella B, punto C.3.b e del criterio 7 di cui alla tabella C, punto C.3.c;
- e. conferma dell'impegno da parte del Beneficiario a garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento, per almeno 5 anni, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato;
- f. dichiarazione attestante la previsione a bilancio delle somme stimate necessarie per garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento, per almeno 5 anni.

Il collaudo (o il certificato di regolare esecuzione) delle opere realizzate dovrà essere effettuato ed approvato dal RUP dell'ente beneficiario entro il termine del 31/12/2028. Le quote a saldo di eventuali interventi conclusi e rendicontati prima del 31/12/2028 potranno essere erogate a partire dal mese di gennaio 2029.

La rendicontazione finale dell'intervento, accompagnata dalla documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere e il rispetto dei risultati attesi, dovrà essere presentata formalmente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro 90 giorni dalla data dell'avvenuto positivo collaudo delle opere e comunque non oltre il 31/12/2029 a pena della decadenza dell'intera agevolazione.

In esito positivo all'istruttoria, sarà erogata la quota a saldo dell'agevolazione finale rendicontata e approvata.

La liquidazione di ciascuna quota di agevolazione sarà effettuata entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di cui sopra tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C.4.a - RENDICONTAZIONE

La rendicontazione avverrà in tre fasi come specificato al punto precedente.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

- Spesa agevolata per € [●],[●] ;
- A valere sull'Azione 2.8.1. "INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO" del PR FESR 2021-2027;
- ID Progetto [...].

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato dall'avviso, comprensivo del codice CUP (di natura 03) del progetto e del CIG;
- adeguata descrizione dei beni/servizi forniti;
- annullamento, secondo le modalità sopra riportate.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.b - VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione

In sede di erogazione della seconda tranches del contributo, sulla base del quadro economico aggiornato a seguito delle risultanze dell'appalto, il Dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

Qualora, nel corso delle attività, il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di agevolazione, si provvederà, tramite il decreto di liquidazione della rata a saldo, alla sua rideterminazione.

L'agevolazione approvata non potrà in nessun caso superare quanto inizialmente assegnato.

Varianti in corso d'opera

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti in corso d'opera al progetto esecutivo oggetto di contratto di appalto, disposte ai sensi del Codice Appalti (art. 120 d.lgs. 36/2023), deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione dell'Azione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata.

Le varianti, a pena di revoca dell'agevolazione, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo ad incrementi del contributo economico approvato.

Qualora le varianti modifichino le caratteristiche progettuali originariamente valutate sotto il profilo della verifica climatica, il beneficiario sarà tenuto ad aggiornare tale verifica.

L'ammissibilità di eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati sarà effettuata dal Nucleo di valutazione. Le modifiche potranno essere ammesse a condizione che:

- non modifichino né pregiudichino gli obiettivi e le scelte progettuali a discapito del raggiungimento degli obiettivi posti alla base previsti dal bando;
- non peggiorino il punteggio complessivo assegnato in graduatoria.

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario, partecipando al presente bando si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

1. di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento dell'“INIZIATIVA “MULTIMODALE URBANO” - Avviso per la selezione di interventi finalizzati ad incrementare la qualità, l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici afferenti ai nodi di stazione ferroviaria”, attraverso i fondi di investimento europei per il periodo 2021-2027 in attuazione della DGR n. XII/2198 del 15/04/2024;
2. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell' Avviso;
3. non alienare o valorizzare (ai sensi della l.r. 16/2016, artt. 28, 29, 30 e 31) le opere realizzate e/o completate con i fondi del PR FERS 2021-2027 per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso;
4. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità;
5. garantire il rispetto del principio del DNSH e del Climate Proofing.

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione

Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 21-27 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'utilizzo dei fondi, riportando nel proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del Progetto espone una Targa permanente o un Cartellone pubblicitario.

Dell'apposizione di Poster/Cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma bandi online in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale.

I modelli e i relativi files esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>.

Per informazioni, approfondimenti, limitatamente alle informazioni relative alla comunicazione, scrivere alla casella di posta elettronica:
comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Decadenza e revoche

L'agevolazione assegnata viene revocata, con decreto del dirigente responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto C.4.b.

L'agevolazione può essere inoltre revocata qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa ed erogata. La modalità di restituzione degli importi, comprensivi degli interessi legali maturati, ove dovuti, sarà indicata nel provvedimento di revoca.

Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Qualora siano già state erogate una o più rate dell'agevolazione, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati, ove dovuti, nelle modalità e nei tempi indicati nel provvedimento di revoca.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Si rimanda a quanto già esplicitato al punto B.2 "Progetti finanziabili".

D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, i beneficiari dell'agevolazione, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del pagamento dell'agevolazione finale. Nel caso in cui tutta o parte della

documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di Customer Satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori di risultato relativi alla misura stessa sono approvati nell'ambito del PR FESR 2021 - 2027 e sono costituiti da:

RCR62: Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati.

ISO 3: Risparmio PM10.

Per quanto concerne l'indicatore RCR62, il dato di partenza dell'utenza media giornaliera è stato stimato al 2019. Andranno calcolati i nuovi utenti attratti a seguito dell'intervento proposto.

L'ISO 3 è calcolato considerando il numero di spostamenti in auto che saranno eliminati grazie all'intervento proposto.

Indicatori di output

RCO53: Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate.

Il calcolo degli interventi è basato sul numero di stazioni/fermate oggetto di intervento, evitando dunque il doppio conteggio di eventuali interventi multipli sulle medesime stazioni/fermate.

RCO54: Connessioni intermodali nuove o modernizzate.

Sono da considerarsi le connessioni intermodali (autostazioni, connessioni gomma/ferro, connessioni gomma/gomma, progetti diffusi) afferenti al nodo oggetto di intervento; pertanto, anche interventi multipli sul medesimo nodo saranno conteggiati pari a uno.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Responsabile d'Asse dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche.

Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

D.7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del trattamento dati è il Responsabile d'asse, Dirigente della U.O. Infrastrutture e Opere Pubbliche. Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale del Programma regionale FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia: <https://www.fesr.regione.lombardia.it>, nonché sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

La graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo sarà pubblicata sia sul portale Bandi e Servizi- www.bandiregione.lombardia.it, sia sul BURL.

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste alla casella di posta elettronica: multimodaleurbano@regione.lombardia.it

Informazioni di supporto tecnico per la profilazione e l'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi potranno essere richieste al numero 800.131.151 o scrivendo alla casella di posta elettronica bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Multimodale Urbano, iniziativa a valere sui fondi PR FESR 21-27, Obiettivo Specifico 2.8 – “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”, azione 2.8.1 “Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata”
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa "Multimodale Urbano" mira a supportare gli investimenti per incrementare la qualità e l'efficienza della mobilità attiva e dei trasporti pubblici, migliorando la sicurezza e l'affidabilità del servizio e disincentivando l'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di percorrenza e favorendo quindi l'accessibilità alle città.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda, per gli ambiti ammissibili individuati all'Allegato B alla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024 e riportati al punto B.2, i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none">• i Comuni;• RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
DOTAZIONE FINANZIARIA	41 milioni di euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammesse a contributo. Saranno ammessi all'agevolazione progetti il cui quadro economico abbia un importo minimo pari a € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro). Il contributo massimo

	accordabile per ciascun intervento è pari a € 20.000.000,00 (20 milioni di euro).
REGIME DI AIUTO DI STATO	No
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
DATA APERTURA	3/09/2024
DATA CHIUSURA	18/10/2024
COME PARTECIPARE	Presentazione domande su Bandi e Servizi dal 03/09/2024 al 18/10/2024
CONTATTI	multimodaleurbano@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti potrà essere esercitato ai sensi della legge 241/90 e L.R. 1/2012, D. Lgs. n. 33/2013, cd. Testo Unico per la trasparenza delle P.A. e decreto legislativo n. 97/2016.

D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Riepilogo delle tempistiche delle diverse fasi:

- presentazione delle domande: 3 settembre 2024 – 18 ottobre 2024;
- istruttoria delle domande presentate e comunicazione degli esiti: 18 ottobre 2024 – 30 novembre 2024;
- accettazione del contributo da parte dei beneficiari: entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione;
- avvio dei lavori: entro il 15/09/2026;
- fine lavori e collaudo finale dei lavori (o certificato di regolare esecuzione) con esito positivo, comprovante la fine degli stessi: entro il 31/12/2028;
- rendicontazione finale dell'intervento realizzato: presentazione sul portale regionale Bandi e Servizi, secondo le regole del PR FESR 2021 - 27, entro 90 giorni dall'avvenuto collaudo e comunque non oltre il 31/12/2029.

D.11 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

1. Scheda Progetto.

2. Modello Cronoprogramma.
3. Facsimile del Quadro Economico dell'intervento.
4. Facsimile domanda di adesione.
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione.
6. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
7. Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio.
8. Informativa sulla clausola antitruffa.
9. Istruzioni sulla firma elettronica.
10. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.
11. Verifica climatica - Screening per la resilienza.